WWF for a living planet®

Verona 29/07/2013

via e-mail

Egr. Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Regione Veneto
3901 Dorsoduro – 30126 Venezia

Egr. Sig. Sindaco del Comune di
San Pietro in Cariano
Via Chopin 3
37029 San Pietro in Cariano (VR)

Egr. Sig. Presidente della Amministrazione
Provinciale di Verona
Via S.ta Maria Antica n°1
37121 Verona

L'Associazione WWF di Verona è venuta a conoscenza che fra qualche giorno, in relazione all'Accordo di Programma di cui alla delibera della Giunta Regionale della Regione del Veneto n°2973 del 28/12/2012, il Consiglio Comunale di San Pietro in Cariano sarà chiamato a deliberare sulla proposta di riqualificazione urbanistica con cambiamento della destinazione, dall'uso produttivo a quello residenziale, dell'area della fallita Lonardi S.p.a. come richiesto dalla Soc. Figura 22 S.r.l., attuale proprietaria.

Come noto l'area interessata, di mq. 44.000, consentirebbe la costruzione di circa 400 nuovi alloggi.

In conseguenza del riconosciuto incremento del valore del suolo la ditta proponente sarebbe tenuta al versamento dell'importo di Euro 7.100.000 da impiegare per l'avvio di una nuova opera viabilistica atta, secondo quanto dichiarato, a decongestionare la circolazione automobilistica della Valpolicella.

Al proposito l'Associazione WWF di Verona nel dichiarare la propria ferma contrarietà alla proposta della Soc. Figura 22 S.r.l., senza entrare nella congruità dell'esiguo importo compensativo - da meglio valutare in altra sede -, ritiene proprio dovere di sottoporre al Consiglio Comunale di San Pietro in Cariano le seguenti considerazioni.

WWF for a living planet®

1) L'intera Valpolicella (ed anche quindi San Pietro in Cariano) racchiude nel proprio territorio beni ambientali, culturali, paesaggistici, naturalistici di riconosciuto grande valore. Tale valore, è opinione della Cultura veronese, ma anche nazionale ed internazionale, va gelosamente protetto e conservato.
2) E' vero che gli edifici ex Lonardi non fanno parte dei valori da custodire, ma seminare 400 nuovi alloggi in centinaia di nuove piccole costruzioni non è certo un intelligente rimedio, anche considerando il solo aspetto paesaggistico della questione.
3) E' vero che non è compito della scrivente Associazione entrare nel merito delle scelte imprenditoriali della Soc. Figura 22 s.r.l., ma è anche vero che porre sul mercato della Valpolicella 400 nuovi alloggi quando a S. Pietro in Cariano e nei comuni limitrofi gli alloggi vuoti e invenduti sono - da dati raccolti in loco-, almeno 5000, non è certo operazione di sollievo all'economia locale. Molto meglio per gli imprenditori della valle stretti nella attuale crisi, non veder dilatarsi la misura dell'offerta. Non è nemmeno da trascurare il fatto che, sulla spinta anche dell'Associazione scrivente, si va affermando l'idea dell'opportunità dell'unione dei cinque comuni della Valpolicella allo scopo di operare una scelta unitaria per governare, fra l'altro, anche l'intero territorio omogeneo della Valpolicella. Quindi del tutto incongrua, intempestiva d arbitraria risulta la proposta della Soc. Figura 22 S.r.l. ove fosse se accolta del Comune di S. Pietro in Cariano.
4) Ma è anche da considerare l'aumento dei residenti nella Valle, ed in particolare a S. Pietro in Cariano, che l'iniziativa provocherebbe. Sarebbero, più di 1000, forse 1500 nuovi residenti in una Valpolicella che in pochi anni ha visto salire la propria popolazione da 45.000 a 70.000 abitanti, e che è da considerare ormai satura.
5) 1000 ÷ 1500 nuovi residenti imporrebbero anche nuovi servizi. E' la popolazione di un nuovo paese che si aggiungerebbe a quella di S. Pietro. Con scuole, servizi sanitari, sportivi etc., cui provvedere.
6) Il nuovo tronco stradale proposto come avvio di una seconda strada valpolicellese è proprio inaccettabile. Si va sostenendo, da parte di tutti, e fortunatamente ormai, che la Valpolicella va tutelata – come già detto – per i suoi valori. Uno dei principali è il paesaggio. Il paesaggio deve divenire l'elemento motore di attività atte ad incrementare quelle turistiche e commerciali della Valle.
   E' per questo che la Valpolicella non può sopportare l'inserimento arbitrario, distruttivo, devastante di una nuova arteria stradale come proposto. Sarebbe come dire "Valpolicella addio!". Una nuova strada, contrariamente a quanto i proponenti asseriscono, sarebbe invece e senza dubbio funzionale ad un incremento del traffico, ed anche occasione per nuove e non più sopportabili spinte all'incremento residenziale. E non risolverebbe quindi il problema del traffico che vedrebbe

WWF for a living planet®

invece il suo miglioramento nella realizzazione della metropolitana di superficie (autobus a gas naturale/parcheggi scambiatori) di cui gli uomini politici ogni tanto parlano, senza poi approdare a nulla.

7) Le considerazioni che precedono inducono il WWF a dire no all'Accordo di Programma, mentre invita chi si è assunto l'obbligo di amministrare il territorio ad imboccare la via più moderna ed intelligente, quella di una attenta conservazione di tutti i valori che la Valle ha la fortuna ancor oggi di contenere.

Per l'Associazione
W.W.F. di Verona

Averardo Amadio
pres. onorario WWF Veneto
e-mail studio.amadio@fastwebnet.it

Manuela Formenti
presidente Ass. W.W.F. Verona
e-mail verona@wwf.it

Condividono il presente appello e lo sottoscrivono:

Giorgio Massignan, presidente Sezione di Verona dell'Associazione Italia Nostra

Lorenzo Albi, presidente Associazione Legambiente di Verona

Giovanni Beghini, presidente Associazione Terra Viva di Fumane

Mario Spezia, presidente Associazione Il Carpino di Verona

Daniele Todesco, presidente Associazione Valpolicella 2000

WWF®

VERONA